

Cronisti in classe 2026

QV il Resto del Carlino



Editoriale edizione speciale «Io sono l'altro: storie di guerra e volti di pace» del giornalino scolastico 'Malpighi Press'

«La pace è possibile, dovete farne tesoro»

La classe 3^aMA e quella canzone di Niccolò Fabi, 'Io sono l'altro' che ha avvicinato alunni e alunne ai conflitti nel mondo e all'umanità

Il nostro Giornalino è nato cinque anni fa e penso che da allora tutti noi abbiamo avuto l'occasione di crescere personalmente e nelle relazioni con gli altri. Da sempre abbiamo a cuore la divulgazione e l'informazione, per rendere gli altri partecipi delle nostre esperienze e di quelle altrui. In questo tempo abbiamo avuto occasione di parlare di guerre, di conflitti, ma anche di pace, di accordi e di speranza. In questa edizione, vogliamo raccontare ai lettori storie reali di uomini e donne sconosciuti o silenziosi che stanno costruendo la pace. Attualmente, a livello internazionale, stiamo conoscendo molti scontri che stanno devastando diversi paesi. Ci siamo voluti soffermare non solo sulle guerre ma anche su quelli che noi abbiamo chiamato «volti di pace» e le cui storie ci hanno colpito: madri e padri che hanno perso figli ma che hanno scoperto il perdono e l'in-

IL TEMA

«Se qualcuno muore, perdiamo tutti. Ogni sforzo è inutile se c'è l'indifferenza»

Nadia Mischi, studentessa della classe 3^aMA e direttrice del giornalino scolastico 'Malpighi Press'

contro o musulmani e cristiani che collaborano per opere di bene. Però andiamo con ordine, come abbiamo fatto per avvicinarci a tutto ciò? Dovete sapere che tutto è iniziato con una canzone. La musica è comprensibile a tutti, magari non solo per le parole, ma anche per la melodia, per le note e per il messaggio che essa trasmette e racconta. Parliamo della canzone 'Io sono l'altro' di Niccolò Fabi.

Questo brano ci ha permesso di

immedesimarci nell'altro, in quelle persone che vediamo ogni giorno e che spesso tendiamo persino a giudicare, anche senza volerlo. Abbiamo visto rappresentati coloro che amiamo, ma anche coloro che non conosciamo, con cui non abbiamo mai avuto niente a che fare. Dopo aver dialogato a questo proposito, abbiamo provato a metterci nei panni di tutti quelli che stanno vivendo la guerra sulla loro pelle e ci ha aiutato un

pensiero. Papa Francesco è sempre stato affezionato alle condizioni degli ultimi e ha mandato al mondo un messaggio molto significativo: «La guerra è un fallimento della politica e dell'umanità, una resa vergognosa, una sconfitta di fronte alle forze del male. Consideriamo la verità di queste vittime della violenza, guardiamo la realtà con i loro occhi e ascoltiamo i loro racconti col cuore aperto. Così potremo riconoscere l'abisso

del male nel cuore della guerra e non ci turberà il fatto che ci trattino come ingenui perché abbiamo scelto la pace». Questa citazione, secondo la Redazione, rappresenta la situazione politica e umana del nostro pianeta e la posizione che molti leader politici e cittadini hanno assunto negli ultimi mesi e anni.

Abbiamo capito che nonostante a volte possa essere scomodo o difficile parlare di guerra, questo non è mai un vano sforzo, perché si può avere l'occasione di mostrare veramente che cosa vogliono dire le perdite, il dolore e la violenza che la guerra provoca. Per quanto possano esserci delle ragioni, se qualcuno muore perdiamo tutti. Si può far sì che anche gli altri vedano con occhio diverso le persone in difficoltà a causa degli scontri, non solo con pietà e compassione, ma anche con rispetto e solidarietà. Perché alla fine la pace è possibile. Se non si prova a dare un aiuto, anche solo prendendo consapevolezza di ciò che ci accade intorno, si è perduti e ogni sforzo sembra diventare inutile di fronte all'indifferenza. Questo è il messaggio che noi vogliamo trasmettervi, fatene tesoro.

La direttrice Nadia Mischi, 3^aMA

[Sul sito internet il Resto del Carlino](#)

Vota il tuo articolo preferito: ecco come fare

Ogni cittadino avrà tempo fino a fine maggio

La 24esima edizione del concorso è iniziata. Online basta registrarsi al sito ed eseguire l'accesso.

Al via la nuova edizione di Cronisti in Classe, il campionato di giornalismo promosso da Quotidiano Nazionale, La Nazione, il Resto del Carlino e il Giorno, che è ormai diventato una tradizione per le scuole e gli studenti che ogni anno, da 24 edizioni, si cimentano nell'iniziativa. I giornalisti in erba hanno già iniziato a pubblicare sui fascicoli della nostra cronaca locale i loro elaborati, che occupano un'intera

pagina di giornale. L'iniziativa proseguirà fino alla fine di maggio, quando verranno poi svelati i vincitori di ogni città. Anche quest'anno è possibile votare online tutti gli elaborati ideati e prodotti dagli allievi e dalle allieve di Cronisti in Classe al seguente sito internet ilrestodelcarlino.cronistinclassa.it/edizione/imola/. Dal giorno successivo alla pubblicazione sul quoti-

LE MODALITÀ

Genitori, amici e nonni: chiunque può fare la propria scelta di testo

diano, gli articoli saranno disponibili e votabili sulla pagina online dedicata. Tutti, dai genitori ai nonni fino agli amici e agli appassionati lettori, possono esprimere la propria opinione, scegliendo una pagina prodotta e confezionata dagli istituti coinvolti nel progetto. Ecco le regole: per votare è necessario registrarsi al sito ed eseguire l'accesso. Si potrà votare la stessa pagina solo una sola volta al giorno e i contenuti saranno disponibili sul portale per 15 giorni dopo la loro pubblicazione. Il progetto porta l'informazione all'interno delle aule scolastiche, coinvolgendo attivamente gli studenti e le studentesse.



Le premiazioni del campionato di giornalismo dello scorso anno